



RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI

(modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica)

Comune di **VERONA**

CODICE ENTE
(VR)

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 0 | 5 | 0 | 8 | 9 | 0 | 9 | 0 | 0 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che all'art. 2, comma 250, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabilite le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 7-quinquies, comma 1, del d. l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2010, che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti ai comuni a titolo di 5 per mille per il sostegno delle attività sociali stabilendo precisi obblighi di rendicontazione della spesa;

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha integrato il D.P.C.M. n. 23 del 2010 prevedendo precisi oneri di pubblicazione e maggiori informazioni in merito ai beneficiari delle risorse e sul recupero delle somme non utilizzate.

Importo attribuito dal Ministero dell'interno..... **€ 76.957,69**

a seguito di mandato di pagamento emesso in data **17/05/2017**

Le risorse assegnate sono volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B - B2 espletate dal comune di residenza.

Selezionare le sezioni che si intendono compilare

- Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale
 Sez. B) Gestione diretta da parte del Comune

Sez. B) Gestione diretta da parte del comune

Importo complessivo utilizzato dal Comune per le spese di cui ai punti B1 e B2 € 76.957,69

B1 - Gestione operativa con propri Uffici

1a) Importo del contributo utilizzato per spese di funzionamento distinto in:

spese per risorse umane - se sostenute _____

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa _____



1b) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo



B2 - Contributi erogati direttamente a persone fisiche: indicare il totale del contributo assegnato per ciascuna area d'intervento

| | |
|--|-------------|
| Famiglie e minori | € 38.500,00 |
| Anziani | € 38.457,69 |
| Disabili | |
| Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora | |
| Multi utenza | |
| Immigrati | |
| Dipendenze | |
| Altro | |

Importo NON speso da motivare nella relazione illustrativa

€ 0,00

Relazione illustrativa

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

PROGETTO "UNA RISPOSTA ALLE NUOVE POVERTA'"

RELAZIONE AL RENDICONTO DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI DEL COMUNE VERONA ATTRIBUITA NELL'ANNO 2017 - ANNO FINANZIARIO 2015 - ANNO IMPOSTA 2014

Il Progetto "Una risposta alle Nuove Povertà" è stato elaborato dal Coordinamento Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria del Comune di Verona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 481 del 16 dicembre 2009, in risposta alla crisi economica che già in quegli anni aveva ricadute significative.

Tale progetto è stato sostenuto nel corso degli anni con fondi propri del Bilancio Comunale, con il contributo della locale Fondazione Cariverona negli anni 2010 e 2014 e attraverso la campagna di sensibilizzazione del 5 per mille.

Il Comune di Verona attraverso la raccolta del 5 per mille anno imposta 2014 - esercizio finanziario 2015 ha incassato il 30/05/2017 la somma di € 76.957,69.=, somma accertata ed impegnata con provvedimento dirigenziale n. 4295 del 01 agosto 2017, utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario 2017 unitamente a fondi propri del bilancio comunale. Complessivamente il Comune di Verona nell'anno 2017 per tale progetto ha erogato contributi a 218 nuclei familiari in difficoltà con una spesa complessiva di € 336.714,60.=

Come previsto nella delibera istitutiva del Progetto, i fondi vengono erogati su proposta del Servizio Sociale Comunale e valutazione di una Commissione interna alla Direzione Servizi Sociali Integrazione Socio Sanitaria. Sono destinatarie degli interventi famiglie con minori, anziani e nuclei di persone adulte che si trovano in una situazione di grave criticità sociale a causa della perdita/riduzione delle entrate economiche

o per importanti spese non sostenibili dal bilancio familiare. Le famiglie beneficiarie si impegnano ad aderire ad un percorso di aiuto concordato con lo stesso Servizio Sociale.

Il Progetto Nuove Povertà prevede interventi “una tantum” con importi significativi, che dovrebbero essere risolutivi rispetto alla problematica presentata. Purtroppo abbiamo verificato come alcuni target (in particolare over 55, immigrati, persone con bassi profili formativi e professionali) faticino sempre di più ad accedere al lavoro e all'autonomia economica, rendendo necessario in una minoranza dei casi ricorrere ad una seconda erogazione del contributo, anche se a distanza dal precedente.

Le criticità maggiormente affrontate nel corso del 2017 hanno continuato a riguardare principalmente la problematica abitativa, con molte famiglie in difficoltà a far fronte agli affitti e alle bollette. Inoltre sono aumentati dal 24% al 28,44% gli interventi economici finalizzati a favorire l'autonomia abitativa/lavorativa, soprattutto a favore di persone a rischio di grave marginalità, in attesa dello specifico fondo previsto dal PON Avviso 4.

Composizione dei beneficiari

Complessivamente le famiglie beneficiarie dell'aiuto economico del progetto Nuove Povertà nel 2017 sono state 218, di cui 100 con minori e 118 composte da persone adulte o anziane. Le famiglie con minori e con un solo genitore sono 42; circa metà (92) dei beneficiari è rappresentata da nuclei con più adulti presenti ma monoreddito (58 con minori, 34 composti da adulti). Aumentano rispetto al 2016 da 24 a 36 gli anziani (soli o in coppia) e 48 sono le persone sole, in età adulta, che rappresentano ormai un target significativo e costante di utenza dei Servizi Sociali.

Bisogni e tipologie di spesa

Come lo scorso anno nella maggioranza dei casi i bisogni per i quali è stato richiesto l'intervento straordinario hanno riguardato spese di affitto/condominiali (50,67%) o comunque relative al reperimento di un nuovo alloggio con deposito cauzionale (8,44%); su 114 nuclei sostenuti per spese abitative 67 sono famiglie di adulti/anziani, mentre su 119 depositi cauzionali versati, 17 hanno riguardato famiglie con minori. Gli interventi derubricati sotto la voce “interventi per autonomia”, erogato nel 28,44% dei casi ed in aumento rispetto allo scorso anno, hanno riguardato il sostegno economico erogato soprattutto ad adulti (41 su 64 casi) in condizione di vulnerabilità e di grave marginalità per favorire un percorso di autonomia abitativa e/o lavorativa. Le utenze domestiche riguardano il 10,67% dei contributi erogati, in leggero calo rispetto al 2016. Una piccola percentuale (1,78/ 4 famiglie) è stata erogata ad anziani per la messa in sicurezza dei piani cottura.

Il dato complessivo degli interventi risulta maggiore del numero di famiglie beneficiarie, avendo in alcuni casi erogato contributi per due tipologie di spese.

Nazionalità dei beneficiari

La maggioranza dei beneficiari sono italiani (63%). La seconda zona di provenienza più rappresentata è l'Africa Sub-sahariana con il 17% dei nuclei e il Nord-Africa (9%). Dall'Est Europa, dall'Asia e dal Sud-America provengono una minoranza di beneficiari, in totale l'11%.

La suddivisione dei beneficiari non rappresenta in modo speculare le componenti demografiche della popolazione cittadina, dove circa 14% è di origine straniera

La prospettiva si modifica sostanzialmente se si considera la provenienza geografica a seconda dell'appartenenza all'area delle famiglie con i minori o a quella degli adulti/anziani: i beneficiari adulti/anziani sono nell'85% italiani, il 4% sono provenienti dall'Africa Sub-Sahariana, il 4% dal Nord Africa e piccole percentuali da Asia e Sud America. Nell'ambito delle famiglie con minori gli italiani sono una minoranza del 34%, la stessa percentuale di coloro che sono originari dell'Africa Sub-sahariana; il 15% è rappresentato da famiglie nordafricane, il 7% da famiglie dell'Est Europa, il 6% asiatiche e il 4% sudamericane. Tale dato conferma quanto affermato in premessa relativamente alla particolare incidenza negativa che gli scorsi anni di crisi economica hanno avuto sulla popolazione immigrata, in particolare extra-comunitaria, composta da famiglie perlopiù giovani.

Verona, 15 maggio 2018

La Coordinatrice Area Adulti Anziani
Dott.ssa Daniela Liberati

Per i comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempre che il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

Pertanto la casella di sinistra deve essere selezionata dagli ENTI CHE HANNO UN SOLO REVISORE

La compilazione della certificazione è conclusa.

Chiudere e salvare questo file, e apporre le firme del responsabile del servizio finanziario, del responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione in modalità PKCS#7 (P7M).